

VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI N. 02 DEL 29 MARZO 2021

L'anno 2021, il giorno ventinove del mese di marzo, alle ore 17:30, in Aragona, piazza Trinacria n.1, presso la sede operativa della SRR ATO N. 4 Agrigento Provincia Est, a seguito di comunicazione del Presidente della SRR Alfonso Galluzzo con nota prot. n. 1427 del 19/03/2021, di convocazione dell'Assemblea dei Soci per il giorno 17/02/2021, inoltrata tramite PEC a tutti i Soci della S.R.R. e ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, anche in via telematica e in modalità audio/video, in ossequio alle direttive ministeriali relative al contenimento della diffusione del COVID -19, si è riunita in prima convocazione l'Assemblea dei Soci, per discutere e deliberare sul seguente o.d.g.:

1. Esame ed approvazione del Budget 2021;
2. Titolarità gestione post mortem della discarica R.S.U. sita in c.da Bifara-Favarotta nel Comune di Campobello di Licata;
3. Richiesta distacco lavoratore della RAP Palermo;
4. Utilizzazione lavoratori della S.R.R. da parte delle Ditte aggiudicatarie. Nota ANAC pervenuta il 22/2/2021;
5. Varie ed eventuali.

Assume la presidenza il Presidente della SRR Dott. Alfonso Galluzzo, che propone quale segretario della seduta l'arch. Gaetano Alletto. L'Assemblea approva all'unanimità. Il Presidente constata che sono presenti, oltre il vicepresidente del CDA Gaetano Carmina collegato on line, il dr. Claudio Guameri, Direttore Generale della SRR. Inoltre sono presenti i componenti del Collegio Sindacale della SRR Dr. Marco Castiglione, Presidente, ed i componenti effettivi Dr. Giorgio Butticè e D.ssa Alessandra Fiaccabrino. Ai fini legali la riunione si considera svolta presso la sede operativa della SRR. Sono presenti i seguenti rappresentanti soci della SRR, giusto foglio di intervento che si allega:

- Francesco Miccichè, Sindaco del Comune di Agrigento, in rappresentanza del 17,03% del capitale sociale;

- Giuseppe Pendolino, Sindaco del Comune di Aragona, in rappresentanza del 2,77% del capitale sociale;
- Miriam Gaglio, assessore del Comune di Camastra, collegato on line, in rappresentanza dello 0,60% del capitale sociale;
- Alfonso Di Piazza, assessore del Comune di Cammarata, collegato on line, in rappresentanza dell'1,86% del capitale sociale;
- Fabio Di Benedetto, assessore del Comune di Canicattì, in rappresentanza del 10,10% del capitale sociale;
- Gioacchino Nicastro, Sindaco del Comune di Casteltermini, in rappresentanza del 2,44% del capitale sociale;
- Anna Alba, Sindaco del Comune di Favara, in rappresentanza del 9,75% del capitale sociale;
- Alfonso Provvidenza Sindaco del Comune di Grotte, collegato on line, in rappresentanza dell'1,70% del capitale sociale;
- Giuseppe Portella, Sindaco del Comune di Joppolo Giancaxio, collegato on line, in rappresentanza dello 0,36% del capitale sociale;
- Antonino Montana, vice Sindaco del Comune di Licata, collegato on line, in rappresentanza dell'11,25% del capitale sociale;
- Lillo Burgio, assessore del Comune di Naro, in rappresentanza del 2,37% del capitale sociale;
- Stefano Castellino, Sindaco del Comune di Palma di Montechiaro, in rappresentanza del 6,94% del capitale sociale;
- Ida Carmina, Sindaco del Comune di Porto Empedocle, in rappresentanza del 4,97% del capitale sociale;
- Angela Penzillo, assessore del Comune di Racalmuto, in rappresentanza del 2,58% del capitale sociale;
- Silvio Cuffaro, Sindaco del Comune di Raffadali, in rappresentanza del 3,72% del capitale sociale;

- Carmelo D'Angelo, Sindaco del Comune di Ravanusa, collegato on line, in rappresentanza del 3,67% del capitale sociale;
- Rosalia Anastasi, assessore del Comune di Realmonte, in rappresentanza dell'1,32% del capitale sociale;
- Carmelo Panepinto, Sindaco del Comune di San Giovanni Gemini, in rappresentanza del 2,35% del capitale sociale;
- Domenico Gueli, Sindaco del Comune di Sant'Elisabetta, in rappresentanza dello 0,80% del capitale sociale;
- Angelo Tirrito, Sindaco del Comune di Sant'Angelo Muxaro, in rappresentanza dello 0,44% del capitale sociale;
- Giuseppe Zambito, Sindaco del Comune di Siculiana, collegato on line, in rappresentanza dell'1,32% del capitale sociale.

E' altresì presente il vicesindaco del comune di Agrigento, dott. Aurelio Trupia,

Risultano assenti: il Libero Consorzio Comunale di Agrigento, il Comune di Campobello di Licata, il Comune di Castrofilippo, il Comune di Comitini ed il Comune di Lampedusa e Linosa,

Il Presidente alle 17,30 constata e fa constatare che è presente e/o rappresentato per delega l'88,34% del capitale sociale e quindi dichiara valida la seduta. Il Presidente della S.R.R. saluta e ringrazia gli intervenuti e informa che nella recente riunione del 23.3.2021, tenuta a Palermo presso Palazzo d'Orleans, il Presidente della Regione ha comunicato la chiusura della discarica R.S.U. di Lentini a partire dal 1.4.2021 ed ha prospettato tre soluzioni per far fronte alla carenza di impianti. La prima è quella di portare i rifiuti fuori dalla Sicilia; la seconda di portare i rifiuti all'estero con un aumento di circa il 400% di costi in più; la terza prevede la realizzazione di due termovalorizzatori entro un anno, previa acquisizione di consenso delle S.R.R.. Per il nostro fabbisogno - continua il Presidente - sia del rifiuto indifferenziato che dell'umido dovremmo avere la copertura dagli impianti esistenti e da quelli in corso di realizzazione. Per superare alcune criticità attendiamo il decreto del Dirigente

Generale delle Acque e dei Rifiuti per trovare un nuovo sito sia per il Comune di Lampedusa che attualmente conferisce a Lentini, sia per Aragona e Comitini che conferiscono a Trapani.

Interviene il Sindaco del Comune di Palma di Montechiaro e afferma che dobbiamo stare attenti perché se va in sofferenza il territorio catanese, anche il nostro ambito sarà interessato dai conferimenti dei Comuni di quel territorio. Non è pensabile aggiornarsi ad un anno, il costo diventerà insostenibile per i nostri Comuni. Nelle more di uno sviluppo del caso perché non ci battiamo per riaprire le discariche che sono presenti nel nostro territorio?

Si passa a trattare il I° punto all'ODG: "Esame ed approvazione del Budget 2021". Nella precedente Assemblea del 17 febbraio 2021 è stato discusso il punto rinviandolo alla seduta successiva, e si è deciso di procedere per i pagamenti del personale del I° trimestre con l'anticipazione dei costi previsti nel Budget 2020, rinviando i conguagli a dopo l'approvazione del Budget 2021.

Interviene il Direttore Generale della SRR, il quale precisa che il nostro budget è formato per il 90% dai costi del personale e per il resto dai costi amministrativi. La differenza rispetto al budget dello scorso anno è dovuta a: 1) il Comune di Licata ha diminuito il personale comandato da n. 8 a n. 5 unità e quindi i costi delle altre 3 unità, che saranno utilizzate nei servizi amministrativi della società, sono stati ripartiti tra tutti i Comuni. 2) vi è un aumento del costo del personale dovuto alla emissione di sentenze da parte del Tribunale favorevoli ad alcuni dipendenti della ex Società d'Ambito Dedalo Ambiente srl, ai quali è stato riconosciuto il diritto al superminimo, in virtù di una delibera del CDA della ex Società d'Ambito, Dedalo Ambiente, di riconoscimento di tale emolumento accessorio. Ciò è avvenuto al momento del passaggio alla SRR dei lavoratori amministrativi sia della Dedalo Ambiente spa che della Gesa spa. Due amministrativi di livello quadro della Dedalo Ambiente spa oltre al superminimo avevano in busta paga un superpremio alla produttività. I soci della SRR, nella Assemblee tenutasi in data 13/12/2016 aveva deliberato di non concedere il superminimo ai dipendenti amministrativi. Tale volontà era stata ribadita nella riunione del 27/04/2017. Il CDA, nella seduta del 7/02/2017, in ottemperanza alle decisioni della Assemblea dei Soci, predisponeva uno schema di protocollo, da sottoscrivere alla presenza di un Conciliatore, ai sensi dell'art. 2103,

comma 6, del codice civile e degli artt. 410 e 410 bis del codice di procedura civile, dove, tra l'altro, era previsto che il passaggio dei dipendenti non dovesse comprendere alcuna somma aggiuntiva (c.d. superminimi) oltre quanto previsto nei contratti base del CCNL di riferimento. Mentre i dipendenti ex GESA spa - continua il Direttore - hanno sottoscritto il protocollo previsto, ai dipendenti ex Dedalo Ambiente spa, è stato concesso di sottoscrivere un testo diverso in cui si prevedeva che, per quanto concerneva gli emolumenti da corrispondere, si doveva fare riferimento all'ultima busta paga percepita, e cioè marzo 2017 e, inoltre, senza la presenza del Conciliatore, in difformità alle direttive date dall'Assemblea dei Soci.

Interviene il Sindaco del Comune di Palma di Montechiaro e chiede: "Chi ha sottoscritto per la SRR il protocollo d'intesa con tali aggiunte?"

Interviene il Direttore Generale della SRR e precisa che i protocolli sono stati sottoscritti dal Presidente *pro-tempore* della SRR, presso la sede della Dedalo Ambiente.

Interviene il Sindaco del Comune di Palma di Montechiaro che afferma: "Abbiamo la possibilità di tutelarci da queste pretese dei ricorrenti? Abbiamo il Budget aumentato per gli effetti di questa sentenza. Circa €. 1.500.000,00 di arretrati ed oltre €. 300.000,00 di costi in più per anno. Abbiamo sentito i legali per questo?"

Interviene il Sindaco del Comune di Favara che afferma: "perché i Comuni ambito ex GESA spa dovrebbero pagare i maggiori oneri per i dipendenti ex Dedalo Ambiente?"

Interviene il Direttore Generale della SRR il quale precisa che, per i dipendenti in questione, utilizzati dalla SRR presso alcuni Comuni, saranno gli stessi a farsi carico di tutti gli oneri, così come previsto nei protocolli d'intesa sottoscritti con la SRR, mentre i costi della rimanente parte, otto o nove, saranno ripartiti tra tutti i Comuni soci.

Interviene il Sindaco del Comune di Porto Empedocle che afferma: "i protocolli resi in forma diversa non sono stati approvati dall'Assemblea dei Soci".

Interviene il Sindaco del Comune di Sant'Elisabetta che afferma: "La questione dei superminimi è legata al budget e presenta un vistoso aumento dei costi che, per i Comuni, debbono essere messi in

tariffa. La questione va affrontata in modo serio con un confronto tra le parti. Le cifre sono enormi, per cui va fatto un confronto con questi dipendenti. I superminimi sono emolumenti aggiuntivi rispetto a stipendi che già sono superiori a quelli dei dipendenti comunali. Io non approverò mai un budget di questo tipo; oggi, nel 2021, non è accettabile. I livelli occupazionali vanno mantenuti ma non possiamo mantenere tali privilegi. Il costo del personale è enorme, va messa su un'attività di sfoltimento del personale che è sovradimensionato rispetto ad altri Enti, come ad esempio l'ATO Idrico. Deve maturare una scelta, un riequilibrio della struttura. Questa faccenda proviene da una gestione fallimentare dal 2008."

Interviene il Sindaco del Comune di San Giovanni Gemini che afferma: "Abbiamo dei risultati positivi nella gestione in ARO con il Comune di Cammarata. I cittadini hanno partecipato al nuovo sistema di raccolta ma, con l'aumento delle bollette, ci saranno delle proteste. Che non si legittimino ipotesi che provochino l'aumento delle tariffe. Il CDA deve garantire i componenti dell'Assemblea. Si parla di otto unità lavorative da caricare alla SRR, io non intendo caricarmi di maggiori costi. In tempo di vacche magre, ribadisco nonostante la qualità del servizio, non voglio aumentare la tariffa. Non intendo venire meno agli impegni presi con la comunità sangiovanese".

Interviene il Commissario del Comune di Montallegro che manifesta il proprio disagio nella trattazione dell'argomento. Afferma di non aver trovato alcun dirigente al Comune di Montallegro; lo stesso Ente ha difficoltà economiche incredibili, va verso il dissesto finanziario. Afferma inoltre che: "Non ho la possibilità, né la volontà, di aggravare la situazione finanziaria del Comune. Con il Comune di Siculiana abbiamo costituito una Società *in house* che doveva partire dal giorno 1 aprile ma ha grandi difficoltà ad iniziare. Qualunque maggior somma, anche di un solo euro, mi troverà contrario alla votazione; sono qui per tutelare il Comune e non posso votare un ODG con aggravio di spesa per il Comune".

Interviene il Sindaco del Comune di Raffadali che afferma: "Gli avvocati nominati dalla SRR cosa dicono in merito?".

Interviene il Sindaco del Comune di Grotte che saluta i presenti e afferma: "Io mi associo a quanto è stato detto dai colleghi. Io vorrei astenermi o votare contro la proposta del budget perché il documento è privo di analisi comparative. I costi continuano ad aumentare rispetto alle altre SRR, elemento già negativo. Esprimo la mia forte contrarietà sul punto, anche perché pare non ci sia un'ampia relazione amministrativa con indicate le motivazioni. Ci sono altre criticità negli altri punti all'ODG. La questione del distacco di cui al punto 3 è un aspetto gestionale che non è di competenza dell'Assemblea ed invito a ritirarlo. La SRR è una società pubblica che deve rispettare le procedure di legge, norme sulla mobilità, ecc.. Per quanto riguarda i superminimi, se la vedano le amministrazioni che hanno utilizzato questi dipendenti. Per il budget invito i presenti a rinviare il 1° punto per il quale attendo una relazione esplicativa".

Interviene il Direttore Generale della SRR e precisa che: "il budget per una società di capitali qual è la nostra, non è altro che una rassegna di cifre; la relazione sui costi è stata già approvata da pochi mesi con il Bilancio al 31/12/2019. Noi, per venire incontro ai Comuni, abbiamo proposto un quadro di spesa con indicati i costi base del funzionamento. La pianta organica è stata approvata dai Comuni Soci mantenendo il personale proveniente dalle due Società d'Ambito ora in liquidazione. L'Assemblea dia delle direttive in merito". In ogni caso la prossima seduta il budget sarà corredato da una relazione illustrativa.

Interviene il Sindaco del Comune di Palma di Montechiaro che afferma: "Io non so come è composto l'organico delle S.R.R.. Perché non pensare, garantendo la continuità del lavoro, di distaccare ai Comuni alcuni dipendenti? Non ipotizzare che l'ingegnere della Società possa andare ad operare in un singolo Comune? Ciò farebbe dimagrire l'organico e quindi i costi della SRR ed i Comuni ne avrebbero grandi vantaggi".

Il Direttore Generale precisa che i dipendenti della SRR non possono essere utilizzati per mansioni diverse da quelle previste per le società d'ambito.

Interviene il Sindaco del Comune di Raffadali il quale condivide quanto espresso dal Direttore Generale.

Interviene il Sindaco del Comune di Palma di Montechiaro che afferma: "Per la redazione dei progetti io già li utilizzo, forse non si ha il coraggio di farlo. Per il superminimo dobbiamo fare ricorso e non dobbiamo pagare. Non possiamo accettare che un Presidente della SRR abbia apportato delle modifiche al protocollo già deliberato dall'Assemblea; di ciò me ne assumo la responsabilità".

Interviene il Sindaco del Comune di Grotte che afferma: "La SRR è soggetta a controllo analogo, i Comuni hanno diritto di sapere ciò che fa la SRR per potere effettuare il controllo analogo. Il budget va corredato da relazione esplicativa. Se continuiamo così i Comuni potranno fallire, non sono in grado di pagare ulteriori costi. Ci sono le liste di mobilità obbligatoria per gli esuberanti. Ogni anno la SRR attesta se ci sono delle eccedenze. Per me sarebbe indispensabile acquisire una relazione chiarificatrice per come viene individuata la distribuzione dei costi".

Interviene il Presidente della S.R.R. che afferma: "Dal mese di giugno ho fatto attività di recupero crediti presso i Comuni Soci e siamo rientrati di circa 1.600.000 euro. Abbiamo in organico 60 amministrativi, l'unica SRR in Sicilia ad averne così tanti; snelliamo la struttura eppure non possiamo andare avanti. Giovedì prossimo abbiamo convocato la riunione con i legali dei dipendenti ricorrenti del superminimo. La SRR ha nominato il Prof. Marinelli, docente di diritto del lavoro presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Ateneo di Palermo. Le sentenze sono immediatamente esecutive. Noi abbiamo chiesto la sospensiva, ma già qualcuno dei ricorrenti si è già preso i soldi con pignoramento".

Interviene il Sindaco del Comune di Sant'Elisabetta che afferma: "Ciò è vergognoso. Non si potranno pagare gli stipendi di marzo ai dipendenti e discutiamo dei maggiori costi del superminimo".

Interviene il Presidente della S.R.R. che afferma: "Chiedo all'Assemblea di autorizzare a fare un concordato preventivo".

Interviene il Sindaco del Comune di Raffadali che afferma: "La L.R. n. 9/2010 garantisce il livello occupazionale, ma altra legge prevede che ogni anno si valuti un'eventuale eccedenza. Per eventuali assunzioni i Comuni, invece di fare il concorso o mobilità potrebbero attingere al personale della

S.R.R. In merito ai superminimi chiede se sia possibile – continua il Sindaco Cuffaro – che un Presidente della SRR possa operare diversamente dagli atti posti in essere dall'Assemblea e dal CDA. In un verbale dell'Assemblea si diceva di non operare diversamente dal deliberato dell'Assemblea dei Soci, con effetti lievitati per i bilanci dei Comuni. Qua si parla di milioni di euro, ci sono responsabilità da parte dei vertici della SRR. Ha una valenza giuridica la sottoscrizione di un atto diverso da quello approvato dall'Assemblea? In questo caso si può deliberare la impignorabilità delle somme come facciamo nei Comuni?".

Interviene il Vice Sindaco del Comune di Agrigento Dott. Trupia che afferma: "Al di là delle valutazioni etiche, che ci sono, non è assolutamente pensabile riconoscere ad alcuni dipendenti somme arretrate ammontanti a circa 250.000 euro. Per gli amministratori che hanno sottoscritto l'atto di passaggio del personale dei dipendenti provenienti dalla Dedalo Ambiente, il cui contenuto è difforme da quello approvato dal Consiglio di Amministrazione e condiviso dall'Assemblea dei soci, non può aprirsi un giudizio di responsabilità? Se ci sono delle procedure per sgravare la SRR, io sono d'accordo. Io voglio sapere dal Presidente, se noi votiamo NO a questo Budget, questa Assemblea a cosa va incontro?".

Interviene il Sindaco del Comune di Porto Empedocle che afferma: "Questo è un fatto sgradevole eticamente, il mio Comune è già in stato di dissesto".

Interviene il Presidente della S.R.R. che afferma: "Se andiamo verso il fallimento verranno cautelati soltanto i dipendenti provenienti da Enti pubblici vincitori di concorso. Si dovrà passare a licenziare almeno il 90% circa del personale".

Interviene il Sindaco del Comune di Raffadali che afferma: "Sarebbe strategico un concordato preventivo per evitare eventuali pignoramenti di somme della SRR. E' l'unico modo per avere una possibilità con l'avvocato della controparte".

Interviene il Sindaco del Comune di Favara che afferma: "Amministro un Comune in dissesto, bisogna capire gli effetti che provocano una decisione. Questa è una provocazione in questo momento di pandemia, abbiamo sempre tutelato i lavoratori, però c'è un momento in cui si deve

dire basta. Ci sono tre possibilità: 1) o un concordato preventivo e ci si accorda; 2) dichiarare il *default*; 3) inoltrare la richiesta di sospensione dell'udienza del giudizio di I° grado per verificare la situazione e le conseguenze gravi. Non è possibile bloccare gli stipendi e la funzionalità della Società. Bisogna parlare immediatamente con il legale dei ricorrenti e chiedere un rinvio del punto a dopo l'incontro con i lavoratori".

Interviene il Vicepresidente del CDA Carmina che concorda con la proposta del Sindaco di Favara e afferma: "Dobbiamo avere pazienza e fare bene tutti i passaggi da compiere. Chiediamo un intervento dell'avvocato della SRR sulla vicenda. Abbiamo nel budget il conto di tutto il personale ex Dedalo? Non succede nulla se rinviando il punto di 15 giorni. Invito il Presidente a convocare il CDA per discutere e vedere qual è la linea da sottoporre all'Assemblea con il parere del Collegio dei Revisori. Convocare quindi entro 15 giorni l'Assemblea. I dipendenti ricorrenti non sono dei 7 Comuni ex Dedalo ma di tutti i comuni della SRR. Non ci sono dipendenti ex GESA o ex Dedalo ma la SRR è di tutti i 26 Comuni".

Interviene il Sindaco del Comune di Raffadali che afferma: "Dare mandato agli uffici di preparare una bozza di concordato preventivo da discutere successivamente".

Interviene il Sindaco del Comune di Porto Empedocle che afferma: "Chiamare tutti i lavoratori interessati: qua c'è la rottura di un patto fiduciario con l'Assemblea dei Sindaci per come già stabilito, e cioè al passaggio senza aumenti. Gli si chieda quali intenzioni hanno, nel momento in cui dobbiamo decidere un concordato preventivo. Se non rinunciano al concordato preventivo, io chiederò il fallimento della SRR, specialmente in un momento in cui si muore di fame".

Interviene il Presidente del Collegio Sindacale che afferma: "Tengo a precisare che, come già evidenziato in una diversa sede in merito al passaggio del personale, non so adesso di chi sia la responsabilità. Ma se allora fu sottoscritto un accordo tra la SRR e i dipendenti ex Dedalo con cui venne accordato il mantenimento dello status retributivo, come mai non sono stati liquidati i maggiori costi? O questo superminimo gli spetta di diritto o non gli spetta, come mai non gli è stato dato fino ad oggi? Il Collegio Sindacale è a disposizione della SRR per individuare soluzioni a questa

vicenda. Questa vicenda ha uno spessore più legale che commerciale, e sarebbe opportuno avere un parere dal legale che sta seguendo le pratiche. Ritengo che più che un concordato preventivo si tratti di un accordo extragiudiziale”.

Interviene il Sindaco del Comune di Raffadali che afferma: “L’insolvenza economica della SRR di fatto c’è, per questo parlo di concordato preventivo. Il Presidente ha posto in essere un atto contrario a quello che ha deliberato l’Assemblea. Occorre bloccare oggi la situazione fallimentare della Società e poi fare una transazione con i ricorrenti”.

Interviene il Presidente del Collegio Sindacale che afferma: “Questo comporta uno stato di crisi della SRR”.

Interviene il Sindaco del Comune di Palma di Montechiaro che afferma: “Gli emolumenti maggiori non sono stati giustamente pagati perché gli Uffici hanno adempiuto ad un deliberato Assembleare e del CDA. La proposta è un rinvio dell’Assemblea al 13 aprile con una ipotesi di concordato preventivo mediante una proposta tecnica degli Uffici. Si dà mandato agli Uffici di predisporre una proposta tecnica. Siamo oltre il 90% degli Enti Soci.

Interviene il Vice Sindaco del Comune di Licata avv. Montana che afferma: “Oggi vi è una proposta di budget che è la sintesi di nulla”.

Il Sindaco di Palma di Montechiaro legge la mozione Cuffaro e cioè: “Rinvio dell’Assemblea al 13 Aprile alle 17,30, con invito agli Uffici di predisporre una relazione suffragata da un’analisi economico-finanziaria della SRR con ipotesi di concordato. Si richiede inoltre un parere *pro-veritate* al legale della SRR sull’alea del contenzioso in ordina alla sospensiva o all’appello”.

L’assemblea dei Soci vota all’unanimità la mozione.

Il Presidente ringrazia gli intervenuti anche a nome dei componenti del CDA. e, alle ore 19,35, dichiara chiusa la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario

Arch. Gaetano Alletto



Il Presidente

Dot. Alfonso Galluzzo

